

Per un censimento dei beni culturali in agro di Mesagne
Masseria Muro Maurizio

Luogo: Loc. Muro, strada provinciale per San Pancrazio Salentino.

Oggetto: Masseria Muro Maurizio

Coordinate geografiche: 33TYE405876

Coordinate catastali: Foglio 116 - Particelle 1

Cronologia: XVI secolo.

Destinazione originaria: Masseria agro-pastorale con casa colonica.

Uso attuale: Abitazione del colono.

Proprietà: Sig.ra Ester Daniele - Lecce.

Descrizione: La struttura presenta la tipica impostazione a corte chiusa. Ha diversi abbellimenti architettonici tra cui la finestra al piano terra e un bassorilievo raffigurante un frate benedictino. Le ristrutturazioni successive hanno alterato la volumetria ma non la topografia della masseria. Non possiede fortificazioni di sorta ed il piano nobile, nel suo semplice ma severo effetto, conserva una purezza di linee che nella loro semplicità evidenziano le finestre rettangolari. I ricoveri degli armenti e degli attrezzi da lavoro sono collocati nella parte adiacente il nucleo abitativo, nell'immenso cortile interno, dove vi sono anche i locali che servivano per la lavorazione dei prodotti caseari, su quest'ultima parte si sopraeleva l'abitazione. Ha un alto muro di recinzione con modesto ingresso chiuso da un portone in ferro. L'indisponibilità del massaro non ci ha permesso ulteriori rilevamenti. Sconsigliamo una visita turistica alla fabbrica.

Tipologia edilizia - caratteri costruttivi

Pianta: Rettangolare su due piani - isolata.

Volte: A botte e a stella.

Scala: 1 interna

Tecniche murarie: Muratura in conci di tufo regolari uniti con malta.

Pavimenti: In parte basolato calcareo ed in parte tavole di cemento.

Notizie storiche: La masseria si colloca nel perimetro archeologico dell'insediamento messapico di Muro Maurizio dove la presenza umana è riconducibile



al VII sec. a.C., nel 1974 in seguito ad alcuni lavori di dissodamento del terreno vennero alla luce numerose tombe, sia terragne che a cassone, con un nutrito corredo funerario composto da diversi vasi di ceramica messapica a figure geometriche (VI-V sec. a.C.) e ceramica di tipo Gnathia. Naturalmente l'intera area venne vincolata e tutelata dalla legge n. 1089/39 artt. 1,3,21. Il toponimo trae origine per *muro* dalle antiche mura messapiche di cui oggi possiamo intravedere alcuni resti e *maurizio* dal vecchio nome della contrada, riportato in un documento del 1187 riportato nel Codice Diplomatico Brindisino. Il catasto onciario del 1590 attesta la masseria estesa per 575 tomoli di terreno, composta da un grande edificio con stanze sottane e soprane, capanne, curti, 2 palmenti e 3 pozzi d'acqua. Inoltre in essa dimoravano 546 ovini, 27 bovini e 6 equini. Nel catasto del 1753 la masseria risulta composta da 123 tomoli, di cui 15 macchiosi e paludosi per una rendita di 305 ducati, proprietario risultava il giovane Antonio Mavaro. Nello Stato di Campagna del 1807 risulta proprietario Giacinto Mavaro e la fabbrica era composta da case soprane e sottane con curti e giardinello, due palmenti e pozzi. Dal XX secolo è di proprietà della famiglia Daniele di Lecce.

(a cura di Tranquillino Cavallo)

CARTOLIBRERIA - GIORNALI

Raho Pietro

Via G. Falcone, 4 - 72023 MESAGNE (BR) - Tel. 0831/771638 Fax 734655

nt'anni



io di un'operazio-
 «Mio figlio te-
 sero la responsabi-
 e vegeto». Ha sem-
 e, per la «massa». I
 agricoltori, artigia-
 ndere somme ec-
 no scarpe di lusso.
 donne perché que-
 o all'altro». Ci sono
 per tradizione, da
 poti. Di generazio-

Giuseppe Messe



NTE

CI s.r.l.
 831771879
 R)